

## Sabato della Terza Settimana

### *Al Mattutino*

*Dopo l'esasmo Alliluaia (3) e questi tropari. Tono 2.*

**A**postoli, martiri, profeti, gerarchi, monaci e giusti, con le sante donne: voi che ottimamente avete terminato la lotta e custodito la fede e perciò state di fronte al Salvatore con franchezza, supplicate per noi la sua benevolenza, affinché siano salvate, vi preghiamo, le nostre anime.

Gloria. *Necròsimo.*

**N**ella tua bontà, Signore, ricordati dei tuoi servi e perdona tutto ciò in cui nella loro vita hanno peccato. Nessuno è infatti senza peccato, all'infuori di te, che puoi donare anche ai defunti il riposo.

E ora. *Theotokion.*

**M**adre santa della luce ineffabile, onorandoti con angelici inni, noi piamente ti magnifichiamo.

*Dopo la prima sticologia, kathìsmata martirikà e theotokion del tono della settimana. Quindi dopo la seconda sticologia dell'Àmos (salmo 118) diciamo i seguenti necròsima kathìsmata.*

*Kàthisma. Tono pl. 1.*

**D**a' riposo, Salvatore nostro, con i giusti, ai tuoi servi e falli dimorare nelle tue dimore come sta scritto, ignorando tutte le loro colpe volontarie e involontarie, consapevoli e inconsapevoli, o filantropo.

*Gloria.* Consapevoli e inconsapevoli, o filantropo.

E ora. *Theotokion*.

Tu che da Vergine sorgesti nel mondo, Cristo Dio, rivelandoti per lei figlio della luce, abbi pietà di noi.

*Lettura dal trattato sui sei giorni della creazione, Exaìmeron. Salmo 50 e canone del santo del giorno dal mineo, del santo del monastero e questi tetraodi con la recita delle odi come sopra indicato.*

*Tetraodion. Poema di Giuseppe.*

*Acròstico:* Canta queste cose Giuseppe.

*Ode 6. Tono 4.* Sono giunto alle profondità.

**C**on le gocce del vostro sangue irrigaste i cuori dei pii, annegando in esso, invece, le schiere degli empi, o ammirabili atleti.

Glorificando con le vostre membra il Sovrano di tutti, siete ora glorificati senza fine, o atleti, voi che siete gloria dei fedeli e grandi protettori.

*Necròsimo.* O Verbo, che sei stato messo in una fossa profonda, concedi dunque a quanti sono morti con fede riposo e liberazione dalle colpe, per le suppliche dei sacri atleti.

*Theotokion.* Per cantarti con gioia, pura Vergine, ricevi l'omaggio dei nostri inni e prega tuo Figlio di rimettere le nostre colpe.

*Un altro. Poema di Teodoro.*

*Tono pl. 2.* Stretto tra molte colpe.

**E**cco la festa solenne dei martiri: raduniamoci e proclamando beate le loro venerabilissime lotte, cantiamo Cristo che li ha incoronati.

Infuocati nell'amore divino di Cristo, camminate su carboni ardenti come su rugiada inneggiando a lui, o martiri beati.

Gloria.

O Trinità oltre principio e Monade divina, luce e luci, io ti canto: vita e vite, Intelletto, Verbo e Spirito santo e santi, unico Dio.

E ora. *Theotokion*.

Sussulta di gioia, progenitore Iesse: dalla tua radice è fiorito il fiore della vita, colui che salva il mondo, Cristo Dio, nato dalla pura Fanciulla.

*Stico*. Mirabile Dio nei suoi santi, il Dio di Israele.

Né fuoco, né spada, né morte temevate, mantenendo ferma la confessione della salvezza, rinvigoriti da Cristo, o beati.

*Stico*. Le loro anime dimoreranno tra i beni, Signore.

Tu che sei principe della vita e della morte, dona tu, o libero tra i morti, il riposo a quanti hai preso con te e falli dimorare nei tuoi atri, o filantropo.

*Irmòs*. Stretto tra molte colpe, o filantropo, accogliami prostrato davanti alla tua pietà come il profeta, o Signore e salvami.

*Ode 7*. I tre giovani a Babilonia.

**S**eguendo le passioni, o anima, ti sei assimilata alle bestie irrazionali: quale peccato non hai praticato? Chiedi a Cristo di salvarti nella sua compassione.

O santi del cielo, intercedendo presso il Dio che riposa nel santuario, chiedetegli in questi santi giorni di ispirare a tutti i fedeli santi pensieri.

*Necròsimo.* Ai tuoi servi che ci hanno preceduto nella morte, concedi, Signore, la remissione dei peccati e degnati, o Dio altissimo e misericordiosissimo di ammetterli nel coro dei santi.

*Theotokion.* Oltre natura concepisti il Creatore della natura, che ha assunto la nostra natura umana; imploralo, pura Vergine, di dimenticare le nostre colpe e di perdonarci i peccati.

*Un altro irmòs.*

O tu che mediante un angelo.

**O** tu che hai reso gioia della tua Chiesa e felicità dell'anima la memoria dei tuoi venerabili martiri, benedetto sei tu, Dio dei nostri padri.

Non vogliamo mentirti, o Cristo, né rinnegarti, gridavano i martiri tra i tormenti, sbalordendo i giudici iniqui.

Gloria.

Venerando in tre persone l'unica natura del Padre, del Figlio e dello Spirito, con il profeta acclamiamo: Benedetto tu sei, Dio dei nostri padri.

E ora. *Theotokion.*

Come partorisci come madre e vergine rimani? Perché ho generato Dio e non chiedere il come, poiché egli fa ciò che vuole, grida la Theotòkos.

*Stico.* Per i santi che sono nella sua terra, il Signore ha reso mirabili, in loro, tutti i suoi voleri.

O coro dei martiri che ti mostri sommamente divino, concedi ai tuoi servi di divenire adoratori della divina e vivificante croce del Salvatore.

*Stico.* Beati coloro che tu hai scelto e preso con te, Signore.

Re immortale, dispensatore della vita, rendi degni della tua eterna vita i tuoi servi, che hai tolto dalla terra nella fede e nella speranza.

*Irmòs.* O tu che mediante un angelo hai salvato i fanciulli dalle fiamme e hai reso rugiadosa la fornace crepitante, benedetto sei tu, Dio dei nostri padri.

#### *Ode 8.* Redentore dell'universo.

**M**arciano intrepidi verso l'arena, o martiri, subiste tormenti nella vostra carne; giunti ora nel luogo del riposo, alleviate le pene dei nostri cuori.

O martiri, che avete lasciato i beni della terra per quelli celesti, salvate la mia anima dalle passioni carnali, guarendola col digiuno e la preghiera e supplicate per me il Dio dell'universo.

*Necròsimo.* Per le implorazioni dei tuoi martiri, o Cristo, invia a tutti gli uomini le tue misericordie; a quanti hanno lasciato la vita per te, concedi perdono e riposo eterno, o Dio compassionevole.

*Theotokion.* Tu che concepisti il Dio senza peccato, cancella le nostre colpe; per le tue preghiere, Madre di Dio, salva i fedeli che gridano: Opere tutte, benedite il Signore.

*Un altro irmòs.* I fanciulli dal divino parlare.

**S**opportando i brucianti tormenti come un refrigerio, o atleti, con gioia acclamate: Benedite, opere del Signore, il Signore.

La falange del divino esercito dei martiri, respingendo l'inganno, vittoriosamente acclamava: Benedite, opere del Signore, il Signore.

Benediciamo il Padre, il Figlio e il santo Spirito.

Adorando con il Figlio il Padre e lo Spirito santissimo, tutti con fede acclamiamo: O Triade nella Monade, salva le nostre anime.

E ora. *Theotokion.*

Vergine e Madre divenisti generando senza concorso d'uomo, o purissima, il Dio dell'universo: supplicalo dunque per la salvezza dei tuoi servi.

*Stico.* Mirabile Dio nei suoi santi, il Dio di Israele.

Per l'intercessione dei vittoriosi, concedi ai tuoi servi di adorare e vedere la vivificante croce della tua bontà, o Cristo Salvatore.

*Stico.* Le loro anime dimoreranno tra i beni, Signore.

Tu che distruggesti il potere della morte con la tua risurrezione dai morti, dona il riposo ai defunti, perché lodino te, Signore, con i tuoi eletti.

Lodiamo, benediciamo e adoriamo il Signore.

*Irmòs.* I fanciulli dal divino parlare, calpestando nella fornace con il fuoco anche l'errore, acclamavano: Benedite, opere del Signore, il Signore.

*Ode 9.* Per colpa e trasgressione di Eva.

**C**onsolidando sulla pietra spirituale il pensiero, o atleti, avete resistito a tutti gli stratagemmi del nemico; perciò consolidatemi contro le passioni nocive all'anima con le vostre suppliche a Dio.

La divina e davvero splendida assemblea dei martiri, supplica il Sovrano più che buono di donare a tutti noi, nel tempo del digiuno, perdono dei peccati e letizia eterna.

*Necròsimo.* O filantropo, unico Buono, concedi ai tuoi servi addormentati nella speranza della risurrezione la gioia della tua luce senza tramonto e la delizia del riposo, affinché con timore ti magnifichiamo.

*Theotokion.* Il tuo purissimo grembo, pura Vergine, divenne dimora di luce, perciò con fede a te grido: illumina gli occhi della mia anima e mostra la retta via a chi di cuore ti glorifica.

*Un altro.* Ti magnifichiamo, o Madre.

**C**elebriamo, o fedeli, la memoria dei martiri, per partecipare alla loro gloria, esaltando le ricompense delle loro lotte.

Restarono enormemente sbigottite le fiere per la vostra forza, il fuoco si ritrasse e si spezzarono gli archi: in voi, o vittoriosi, mirabile è Dio.

Gloria.

Natura trascendente ogni principio, Monade trisipostatica, Padre, Verbo e Spirito, luce, vita, tearchia, custodisci quanti ti glorificano.

E ora. *Theotokion.*

Benediciamo te, Dio d'Israele, apparso nel mondo dalla Vergine, suscitando per noi una salvezza potente.

*Stico.* Per i santi che sono nella sua terra, il Signore ha reso mirabili, in loro, tutti suoi voleri.

Intercessori per il mondo, vittoriosi di Cristo, con le vostre preghiere fateci tutti degni di vedere e adorare la sua croce.

*Stico.* Beati coloro che tu hai scelto e preso con te, Signore.

Colloca, o Figlio di Dio, quanti hai preso con te, là dove sgorga la fonte della vita, là dove guarda la luce del tuo volto.

*Irmòs.* O Madre della luce, noi fedeli come debitori ti glorifichiamo come colei che ha partorito il Salvatore delle nostre anime e ti magnifichiamo.

*Il fotagoghikòn del tono della settimana, due volte concludendo così:* Per le preghiere dei tuoi santi, Signore. *La seconda volta:* Per le preghiere della Madre di Dio, Signore.

*Exapostilarion necròsimo.*

**T**u che come Dio hai potere sui vivi e sui morti e mediante i tuoi santi illumini tutta la terra, Creatore di tutto, salva i tuoi cantori.

*Alle lodi i martirikà del tono. Gloria. Il necròsimo. E ora. Theotokion. Agli apòsticha i prosòmia di Teofane secondo il tono della settimana, come riportato sopra.*



*Alla Liturgia  
Prokìmenon dell'apostolo.  
Tono pl. 2. Salmo 31.*

Gioite nel Signore ed esultate, giusti e gloriatevi, voi tutti retti di cuore.

*Stico.* Beati coloro le cui iniquità sono state rimesse e i cui peccati sono stati coperti.

Lettura dall'epistola  
di Paolo agli Ebrei *(10, 32-38).*

**F**ratelli, ricordatevi dei primi giorni, nei quali, dopo essere stati illuminati, avete sostenuto una gran lotta di passione, o trovandovi esposti a pubbliche ignominie e tribolazioni, o solidarizzando con quanti venivano trattati così. Infatti avete sofferto insieme con le mie catene e avete accettato con gioia di essere spogliati dei vostri beni, sapendo di avere in voi stessi una sostanza migliore e stabile. Non buttate dunque via la vostra fiducia, che ha grande retribuzione. Avete infatti bisogno di pazienza, perché, avendo fatto la volontà di Dio, otteniate le cose promesse. Ancora un poco, infatti, appena un poco, colui che viene verrà e non tarderà; ma il giusto vivrà per la fede.

Allilulia. *Tono pl. 2.*

Beati quelli che hai scelto e preso con te.

*Vangelo del giorno e quello necrosimo. Allo stesso modo anche il kinonikòn.*